Anno X. Mercordì 8 Settembre 1875 N. 214.

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 4 settembre contiene:

1. R. decreto 29 luglio che dichiara Istituto di educazione e d'istruzione il Collegio convitto di Modica, provincia di Siracusa.

2. R. decreto 23 luglio del ministro delle finanze, il quale determina che il prezzo di costo del sale destinato esclusivamente alle fabbriche di soda ed alla riduzione dei minerali, da smerciarsi dal magazzino di deposito di Saline-Barletta, sia fissato per un triennio a datare dal 1° luglio 1875 in centesimi ottanta per ogni quintale metrico.

3. R. decreto 29 luglio che autorizza la Banca mutua popolare di Ragusa.

4. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero dell'interno, e dai ministeri della guerra e della giustizia.

(Nostra corrispondenza)

Treviso, 7 settembre.

Promissio boni viri est obbligatio.— Eccomi a mantenere le promesse che vi avevo fatte.

Da due giorni la nostra Treviso è animata da un insolito movimento e da un brio che raramente si vede nella nostra città. Ne avete già indovinata la ragione. Domenica alle ore 12 arrivava il grosso dei ginnasti che dovevano prender parte al primo Congresso-concorso internazionale. La nostra Società, e i ginnasti delle altre Società arrivati nei giorni antecedenti li ricevevano con segni manifesti di amicizia e di gioia. Apriva la marcia la musica cittadina.

Preceduti dalla Presidenza Federale, dai rappresentanti delle Società di Bologna, Chioggia, Lendinara, Este, Oderzo, Padova, Rovigo, Venezia, Vicenza e Montagnana, tutti colle loro rispettive bandiere, fecero il loro ingresso in città nell'ordine seguente: ginnasti di Bologna, Chioggia, Rovigo, Venezia, Vicenza.

Attraversando la Città si recaron al Collegio Mareschi, dove ha sede il Congresso, che fu tosto solennemente inaugurato dal Presidente della Federazione cav. Apollo dott. Vicentini, alla presenza del R. Prefetto comm. Paladini, del Sindaco cav. Girotto, del comandante del presidio e di altre persone ragguardevoli della città e fuori, fra le quali l'Apostolo della ginnastica, il sig. Costantino Reyer, presidente della Federazione ginnastica di Germania; Scinen presidente della Società Ginnastica di Locarno e direttore del giornale *La Ginnastica*; e molti altri che per brevità non nomino.

Il discorso del Presidente col quale venivano salutati i ginnasti esteri e nazionali, e col quale si benaugurava dei frutti del Congresso, si chiuse con un viva all'Italia, che veniva accolto colle acclamazioni dei presenti.

Il sig. Bizzarri di Chioggia, il Nestore dei ginnasti intervenuti, rivolse cortesi espressioni alla città di Treviso; disse: la nostra festa è festa di libertà, le feste della libertà sono feste universali, e chiuse il suo dire improvviso felicissimo e ispirato da vivo amore per l'arte e per la patria con un ringraziamento ed un saluto alla Svizzera ed alla Germania, al Congresso rappresentate.

Il sig. Ellero Lorenzo partecipò come a Locarno, dove fu a rappresentare la Federazione Italiana, abbia trovato un'accoglienza piuttosto fraterna, che amica; e dopo aver rivolte nobili parole d'incoraggiamento ai suoi colleghi presentò alla Presidenza il calice ch'ebbe a ricevere in dono dalla Società di Locarno.

Veniva quindi data partecipazione di telegrammi pervenuti dalla Società di Udine, Gorizia e Trieste; ed un altro telegramma da Vienna così concepito:

« Preghiamo relazione telegrafica e lettere sul congresso per i giornali di Vienna; risposta telegrafica pagata; redazione corrispondenze per l'istruzione pubblica ».

Quanta soddisfazione recasse agli astanti questa prova di simpatia e d'interesse da parte della Germania, dove vengono coltivate con tanto amore e con risultati splendidi le ginnastiche discipline è inutile che io vi dica.

A questo punto il Prefetto con una parola breve ma altrettanto efficace, rivolse un elogio alle Società ginnastiche, che disse si rendono benemerite del paese e meritano la riconoscenza della Società e del Governo; e conchiuse il suo discorso con un concetto giusto e altamente costituzionale che cioè: « la vita pubblica non deve essere nè tutta abbandonata a sè stessa, alla sola iniziativa degli individui, nè tutta ritenuta in mano del Governo ».

L'Adunanza veniva quindi sciolta per riconvocarsi alle 2 pom. per l'elezione della giuria fatta dai ginnasti concorrenti, che riuscì composta dei signori:

Barton Apollo di Venezia, Baumann Emilio di Bologna, Bizzarri Gio. Batt. di Chioggia, Delaìt Giuseppe di Rovigo, Di Giacomo Luigi di Vicenza, Ellero Lorenzo di Treviso, Feruglio Giuseppe di Udine, Fidora Francesco di Treviso, Gallo Pietro di Venezia, Ravano Francesco di Genova, Reyer Costantino di Gratz, Orsolato Giovanni di Padova, Castellani Ruggero di Padova, Scinen di Locarno.

Raccoltisi in seduta per trattare sulle discipline delle gare, furono eletti Bizzarri presidente, Scinen relatore, Delaito Giuseppe segretario.

Nella sera perveniva alla Presidenza il seguente Telegramma:

« Berlino. Salute e Fratellanza; partiti rappresentanti preghiamo ammissione Congresso. Presidenza federale. »

Domani alle 4 1/2 comincieranno le gare che abbiamo ragione di credere riusciranno splendide e dimostreranno chiaramente il nuovo indirizzo delle ginniche discipline; la bontà e la superiorità del sistema d'insegnamento propugnato dai maestri e dalle Società che compongono la federazione delle Società ginnastiche Italiane.

Prima di chiudere questa corrispondenza non posso a meno di deplorare che molte Società delle nostre Provincie non abbiano mandato al Congresso concorso il proprio contingente; come pure non posso fare a meno di eccitarle a formar parte della Federazione, che ha cominciato così splendidamente con un Congresso che riuscì numeroso e che apporterà indubbiamente buonissimi frutti allo sviluppo di questo ramo importante della educazione fisica.

ITALIA

Roma. La missione dell'onor. Sella in Svizzera, oggi non è più un mistero: egli ha ricevuto ed ha accettato dal Governo l'incarico di recarsi colà per reclamare a favore dei diritti degli operai italiani impiegati nel traforo del Gottardo, e per rendersi conto del modo con cui sono condotti, e del punto cui sono giunti i lavori. Si ricorderà che fu l'onor. Sella, che come ministro delle finanze, fece votare al Parlamento Italiano 45 milioni di contributo per la ferrovia del Gottardo: la Svizzera quindi non può nutrir dubbio sulle opinioni e sui sentimenti dell'individuo cui il Governo del Re ha commesso l'ufficio di tutelare le proprie convenienze, ed anco i proprii interessi.

— Il Comitato costituitosi in Roma per soccorrere i feriti della Erzegovina ha offerto la presidenza al sig. Maurizio Quadrio. A proposito di Erzegovina, il *Diritto* è assicurato che a giorni partiranno da Roma, a raggiungere gli insorti, alcuni altri volontari ex-Garibaldini. Vi sono fra essi alcuni ufficiali. Vanno tutti a proprie spese. Arrivarono lettere di quelli partiti nell'ultima spedizione e dicono che i volontari italiani sono accolti nelle file insurrezionali con fraterno affetto e con vive manifestazioni di gratitudine.

Napoli. Invitati da Nicotera a Napoli alcuni deputati dell'Opposizione parlamentare s'accordarono di sottoscrivere il seguente ordine del giorno:

« I sottoscritti deputati dell'Opposizione costituzionale attualmente presenti in Napoli, udita la relazione dell'onor. Nicotera, apprezzando le odierne condizioni politiche d'Italia, dichiarano che, solidali con tutti i colleghi dell'Opposizione Parlamentare nel desiderio del nazionale progresso, reputano dover propugnare in Parlamento, nel ben inteso interesse del paese, un Programma racchiuso nei limiti della piena attuazione e del legale svolgimento delle istituzioni e delle garanzie, che possono fortificare la monarchia costituzionale col sentimento della pubblica fiducia; ridurre ad effetto, nella misura della pratica opportunità, importanti riforme morali, amministrative ed economiche, sulle basi della protezione efficace della libertà individuale, della sincerità delle elezioni, dell'indipendenza della magistratura, del decentramento dei pubblici servizi, delle maggiori franchigie comunali e provinciali e dell'alleviamento delle più vive sofferenze delle classi inferiori, raggiungendo realmente l'equilibrio finanziario e consolidando con tali mezzi e con una energica tutela della sovranità nazionale l'Unità della Patria. »

ESTERO

Francia. La preoccupazione che invade pel momento tutta la Francia è l'appello degli uomini della riserva, i quali partirono il 2 corr. per raggiungere i reggimenti a cui devono essere aggregati per 28 giorni. Quasi tutte le grandi Società industriali e bancarie hanno dichiarato che quelli presso di loro impiegati riceveranno paga intera durante l'assenza. Si spera molto nell'utilità che avrà questo appello nel dimostrare le parti incomplete o difettose della nuova organizzazione. Molte critiche si fanno fin d'ora; per esempio, l'obbligo di pagarsi il viaggio, — per esserne poi rimborsati — sembra d'impossibile attuazione, perchè i chiamati, privi affatto di mezzi, potranno allegare come motivo di non presenza il non avere avuto i mezzi di anticipare questa spesa. D'altra parte — ciò riguarda le grandi manovre — si critica che si sieno inviati quindici giorni prima gli ufficiali d'alloggi. In guerra vera la necessità di preparare gli alloggi per uomini e bestie viene in ore; perchè non fare quindi l'esperienza in questo senso?

— Leggesi nell'*Echo Univers.*: Crediamo sapere che il signor Boffet si sarebbe dichiarato della stessa opinione del guardasigilli e sarebbe attualmente di parere che le elezioni generali dovranno avere luogo nei primi giorni di dicembre. Pretendesi a questo proposito, che il vice-presidente del Consiglio prenderebbe la parola appena ritornata l'Assemblea, per indicare che il parere del Governo si è che conviene assolutamente che la costituzione possa funzionare nel corso del mese di gennaio 1876. »

— La conseguenza dell'ultima seduta della Commissione permanente fu di rendere più ampia se era possibile la scissura fra la sinistra ed il sig. Buffet. Tutti i giornali dicono ad una voce che il primo ministro, nel rispondere all'interpellanza relativa all'incidente Bouvier, si servì di un linguaggio aspro, quasi insultante. E la sua risposta relativa all'articolo del *Pays* ben dimostra come il ministero sia più che mai risoluto a cercare il suo appoggio a destra. Alle lagnanze perchè il governo non aveva fatto uso dei poteri che gli dà lo stato d'assedio contro un giornale che aveva chiamato traditori coloro che votarono la costituzione, il sig. Buffet, evidentemente allo scopo di ingraziarsi l'estrema destra, disse che restano anche impuniti gli attacchi contro la religione, cosa ben più sacra. Sarà bene tener presente questa attitudine del governo di Mac-Mahon di fronte ai varii partiti, poichè essa avrà, senza dubbio, grande influenza sull'andamento della sessione legislativa che si aprirà al principio di novembre.

Germania. La *Post* di Berlino ha un dispaccio da Vienna il quale afferma che un certo numero di uomini politici austriaci considerano come una necessità l'annessione della Bosnia e dell'Erzegovina alla monarchia Austro-ungherese, benchè riguardino una tale annessione come poco desiderabile.

Turchia. Scrivono da Ragusa alla *Bilancia*: Sono in grado di confermarvi le notizie datevi sulle conferenze di Kosierovo. Non solo non venne costituito un governo insurrezionale provvisorio, come si diceva, ma nemmeno eletto il capo supremo di cui l'insurrezione ha tanto bisogno. S'ignora ove sia Ljubibratic, la cui colonna è ora comandata da certo Filipovic, studente di medicina. Quanto alla missione del senatore Vukotic, essa è avvolta in un tale mistero, che torna meglio rinunziare a spiegarla. La sua presenza al campo degli insorti può autorizzare la speranza o il timore di segrete cointelligenze col principe Nikita e di un prossimo intervento militare del Montenegro. Ma, d'altra parte, se si pensi che esso avrebbe potuto effettuarsi con ben maggiori probabilità di successo un mese fa, quando l'insurrezione era nel suo rigoglio e le truppe turche brillavano per la loro assenza, mentre oggi tanto in Erzegovina che in Albania ve ne sono a sufficienza, per resistere vittoriosamente a una sorpresa — si comprenderà che l'intervento è un voto legittimo, ma per ora difficilmente realizzabile.

— Si annunzia che a Damasco regna una grande ansietà in seguito della partenza delle truppe alla volta dell'Erzegovina. Si teme che i Drusi si prevalgano del ristretto numero di truppe che rimangano, per soddisfare i loro vecchi rancori contro i maroniti.

Serbia. Secondo un telegramma che la *Gazzetta Nazionale* di Berlino riceve da Belgrado, il signor Gruic, nuovo ministro dell'interno avrebbe pronunciato in pubblico gravissime parole. Alle grida di: guerra ai turchi! mandate dalla folla che fece una dimostrazione in suo onore, il signor Gruic avrebbe risposto: « Noi ci intendiamo. La guerra è inevitabile. »

Inghilterra. Leggiamo nel *Pall Mall Gazzette* di Londra che due suore del Sacro Cuore furono arrestate a Derby per mendicità. Esse possedevano una circolare provante che avevano l'autorizzazione del cardinale Manning e del vescovo di Nottingham. Furono rilasciate sulla promessa di abbandonare la città.

— L'*Observer* di Londra porta una nota firmata da un pseudonimo « Veritas » in cui è affermato, esistere tra la Russia e l'Austria una convenzione, in seguito a cui dovrebbero restituirsi alla Russia i territori di Bessarabia perduti nel 1856; e per parte dell'Austria in tempo opportuno adottarsi nell'Asia minore una politica favorevole alla Russia. Questo trattato secreto implica aumenti territoriali per la Serbia e pel Montenegro in pregiudizio dell'integrità turca, l'annessione dell'Erzegovina per l'Austria, ed un accomodamento favorevole sul passaggio di Klek. Tende questa convenzione a preparare la cacciata del Gran Turco. Si intende che lasciamo all'*Observer* la responsabilità di questa notizia.

Russia. Il *Times* ha per dispaccio da Berlino: Il governo russo ordinò la mobilizzazione di tutta la sua artiglieria a cavallo. Il decreto ordina che 300 cannoni, divisi in 48 batterie, siano immediatamente distribuiti alla cavalleria, colla quale agiranno di concerto.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

N. 23112-fluitazione.

La Prefettura della Provincia di Udine

Visto l'articolo 152 della Legge 20 marzo 1865 N. 2248.

rende noto

che la Ditta Dereatti Giacomo di Giulio ha implorato il permesso di poter effettuare la fluviale condotta di N. 5,000 tronchi di legname mercantile da Nojaris sino alle seghe di Piano d'Arta per il torrente But, entro il termine dell'anno in corso.

Questo legname porta la Marca ✂ ed è di taglio lungo.

In anologia all'art. 4 della Legge 26 giugno 1865 N. 2359, la pubblicazione del presente avviso dovrà durare 15 giorni e sarà inserito anche nel Giornale della Provincia.

Tanto si porta a comune notizia, affinchè tanto gli Amministratori Comunali quanto i Privati che si credessero esposti a pericolo di danno, abbiano a produrre le loro eccezioni e pretese entro il termine perentorio di giorni quindici.

Udine, li 4 settembre 1875.

Per il Prefetto
BARDARI.

Consiglio provinciale. *Prima seduta del 7 settembre.*

In seduta privata ha luogo la nomina di un Deputato provinciale in sostituzione del cons. *Gropplero*, rinunciante, che viene rieletto con voti 26 favorevoli.

S'apre quindi la seduta pubblica, ed il cons. *Galvani* prende occasione della presentazione del resoconto morale della Deputazione per manifestare alcuni suoi desiderii, che vorrebbe fossero oggetto di ulteriori deliberazioni del Consiglio. Dice che la Deputazione dovrebbe fare serii richiami al Governo perchè venisse aumentato il numero delle Stazioni equine di monta nella provincia. Anche la razza ovina merita, specialmente sotto il riguardo della carne, di essere trattata con tutte quelle cure, che giustamente si adoperarono nel miglioramento della razza bovina; vorrebbe quindi che si addivenisse all'introduzione di incrociatori di una razza migliore della nostra. Lo scarso numero degli studenti del nostro Istituto tecnico, che è lamentato dalla Deputazione, crede dipenda dall'insufficiente appoggio dato alle Scuole tecniche sparse nella provincia; gioverebbe accordare a ciascuna di esse qualche piccolo sussidio, che potrebbe essere p. e. di L. 2,000. Conchiude facendo voti che la Deputazione applichi il nuovo programma con ampiezza di vedute, mantenendosi egualmente distante dalle due scuole economiche che oggi si combattono, non adottando nè il principio di lasciar tutto fare all'iniziativa privata, nè quello d'invadere totalmente il campo di essa.

Il cons. *Gropplero* prega la Deputazione a sollecitare la pratica relativa alla classificazione di Porto Buso.

Il cons. *Polcenigo*, a nome della deputazione, dichiara che si occuperà dei desiderii manifestati.

Per l'introduzione degli incrociatori della razza

ovina, bisognerà nominare una Commissione speciale, giacchè quella nominata pel miglioramento della razza bovina non accettò il nuovo incarico, che si voleva attribuirle.

Viene quindi approvato il Conto consuntivo dell'anno 1874.

Si apre in seguito la discussione sopra il rapporto della Commissione nominata per procedere alla liquidazione dei lavori eseguiti dall' Impresa Nardini nei locali della Prefettura e Deputazione provinciale.

Il cons. *Galvani* teme che adottando le conclusioni della Commissione si potrebbe andare incontro a litigi, che sono sempre da evitarsi, perchè possono rendere necessarie spese molto maggiori di quelle, a cui si voleva sottrarsi, come il Consiglio ha fatto anche recentemente l'esperienza. Presenta quindi un ordine del giorno nel quale si dà facoltà alla Deputazione di transigere coll' impresa per ragioni di convenienza sul punto della maggiore spesa che si rese necessaria per la costruzione del calorifero.

Il cons. *Moretti* aderisce per ragioni di equità all'ordine del giorno Galvani. Mostra come sia discutibile da quale parte sia il diritto; ma ad ogni modo si devono usare dei riguardi verso ad un'impresa, che ha eseguito in modo assai lodevole quel lavoro.

Il cons. *Poletti*, a nome della Commissione, giustifica l'operato di quella, che, se nella sua relazione indicò il partito da prendersi quando si volesse stare alla severità della legge, non è tuttavia aliena dall'ammettere che si venga ad una transazione di reciproca convenienza.

L'ordine del giorno Galvani viene quindi approvato ad unanimità.

Viene poi accettata la proposta dello stesso consigliere di passare subito alla discussione sopra le misure da prendersi per sollecitare la apertura della ferrovia della Pontebba.

Il cons. *Kechler* non è contento della proposta fatta dalla Deputazione, di limitarsi in questo riguardo ad un' altra rimostranza al Governo; giudica questa un' innocente pratica, che non ha neppure il pregio della novità; ed insiste quindi perchè venga discusso ed approvato il suo ordine del giorno, presentato nelle anteriori sedute del Consiglio, dichiarando tuttavia di aderire a quelle modificazioni che da altri si credesse opportuno di introdurvi.

— La Deputazione è male informata, se crede che nell' anno corrente si potrà aprire al pubblico il tronco di ferrovia da Udine a Gemona; tutti i lavori di qualche importanza, a cominciare dal ponte sull' Orvenco ed al taglio presso a Tricesimo sono ancora da farsi. Con una lentezza ancora maggiore procedono i lavori sopra gli altri tronchi di questa ferrovia.

Il Cons. *Giacomelli* vede nella proposta Kechler un concetto buono e spera che la Deputazione ed il Consiglio, che tante volte si presero a cuore il sollecito compimento di questa ferrovia, si accorderanno nell'appoggiarla.

Non ha nessun dubbio che quando la locomotiva italiana giungerà a Pontebba, non vi si possa incontrare colla locomotiva austriaca; anche se non ci fosse il trattato, col quale l'Austria si è obbligata al tronco di congiunzione Tarvis-Pontebba, il proprio interesse e le buone disposizioni che ha sempre avuto a nostro riguardo sarebbero bastanti per indurla alla costruzione di questa breve linea.

Ma perchè questa ferrovia possa efficamente servire agli interessi nazionali e locali, che determinarono la sua approvazione per parte del Governo ed il forte sussidio accordato dal Consiglio provinciale, bisogna che nella costruzione di essa cessino una buona volta i gravi ritardi che finora si lamentano, e dei quali abbiamo diritto di fortemente lagnarci.

Quando si deliberò per la prima volta di accordare il sussidio di L. 500.000 per la ferrovia della Pontebba, il Consiglio non mise e non poteva mettere condizioni di tempo, poichè non c'era ancora chi avesse l'obbligo di fare questa strada; ma ora c'è una Società che si ha assunto quest'obbligo, e si è nello stesso tempo vincolata verso il governo a darla compita entro un certo termine; noi possiamo dunque con tutto diritto ritenerci obbligati al pagamento dell'accordato sussidio solamente nel caso che la Società costruttrice mantenga gli obblighi suoi.

Può essere ancora discutibile quale sia il termine nel quale la Società concessionaria per mantenere gli obblighi presi debba dare compita la linea; ma noi possiamo fare a meno di entrare in tale questione; sopra questo deciderà il Governo.

Gli effetti di questa misura non possono essere che buoni, poichè la Società dell'Alta Italia ci penserà bene prima di esporsi al pericolo di perdere questo mezzo milione, che è un sussidio abbastanza generoso. Presenta quindi un ordine del giorno che con qualche modificazione esprime il concetto della proposta Kechler.

Cogliendo poi l'occasione, in cui si parla di ferrovie, raccomanda alla Deputazione di fare delle pratiche presso il Governo perchè solleciti dal governo austriaco la decisione sopra la Stazione internazionale, che, secondo il parere della Società dell'alta Italia e del nostro Ministero dei Lavori Pubblici, dovrebbe stabilirsi ad Udine.

Crede poi che sia venuto il momento di studiare la convenienza del prolungamento della ferrovia pontebbana, da Udine per Palma, fino al mare. Anche la costruzione di questa linea deve stare nel nuovo programma del Consiglio provinciale, che è quello di provedere a poco a poco allo svolgimento delle forze economiche della Provincia; non già che possa essa sostenere la spesa di tale ferrovia; ma siccome questa è di nazionale interesse, e siccome il Governo finora fece buon viso alle domande che noi gli abbiamo fatte per importanti lavori pubblici nel nostro paese, così noi dobbiamo cercare di convincerlo della convenienza anche di questo breve tronco di ferrovia. E per fare ciò bisogna che prima di tutto noi studiamo profondamente la questione. La Deputazione dovrebbe quindi o fare essa stessa questi studii o affidarne l' incarico ad una speciale Commissione.

Il cons. *J. Moro*, a nome della Deputazione, dichiara che quantunque alcuni membri di essa non siano persuasi della convenienza della proposta fatta dai consiglieri Kechler e Giacomelli, tuttavia la Deputazione non intende di combatterla, e ciascun membro si riserva di votare secondo le proprie opinioni personali. Accetta la raccomandazione del cons. Giacomelli circa alle pratiche da farsi presso il Governo per la Stazione Internazionale di Udine e dichiara che verrà studiata la questione della ferrovia da Udine per Palma al mare.

Il Cons. *Monti* teme che la proposta Kechler-Giacomelli sia inutile o nociva. Il cons. *Moretti* non vorrebbe che colla suddetta proposta si venisse a confermare troppo strettamente l'obbligo del sussidio, che, nella prima deliberazione dell'anno 1867, veniva preso sotto la condizione che la linea ferroviaria da Udine a Pontebba fosse realmente congiunta colle ferrovie dell' Impero austriaco. Presenta per questo una modificazione all' ordine del giorno Giacomelli, che viene accettata dallo stesso cons. Giacomelli come pure dal cons. Kechler.

Per questo ordine del giorno, in seguito ai considerandi sviluppati nella proposta Kechler, il Consiglio delibera di confermare la deliberazione presa nell' anno 1867, sempre che la Società dell' Alta Italia dia compita la linea nei termini stabiliti dal Capitolo 6. del Capitolato unito alla Convenzione dell' anno 1872, e non altrimenti.

Questo ordine del giorno viene approvato con voti favorevoli 29, contrari 7, astenuto 1.

Votarono pel sì: *Andervolti, Biasutti, Calzutti, Cargnelutti, Celotti, Cicconi, Ciconi-Beltrame, Donati, Dorigo, N. Fabris, Galvani, Giacomelli, Gonano, Grassi, Gropplero, Kechler, Milanese, Moretti, A. Moro, Paolucci, Poletti, Pontoni, Di Prampero, De-Prato, Putelli, Querini, Rodolfi, Della Torre, Valussi.*

Votarono pel no: *Faelli, I. Moro, Orsetti, Polcenigo, De Portis, Rota, Simoni.*

Astenuto: *Monti.*

=

(Domani daremo il resoconto delle discussioni avvenute sopra gli altri argomenti posti all'ordine del giorno.)

Ringraziamento. L'avv. Lazzarini ci comunica per la stampa la seguente lettera:

Ai signori Dilettanti dell'Istituto Filodrammatico Udinese,

Il sottoscritto si sente in dovere di esternare pubblici ringraziamenti ai signori socii ed agli allievi di quest' Istituto, che con tanta intelligenza, studio ed amore per l'arte interpretarono la sua Commedia *Malis lenghis*, per cui il buon successo della stessa è principalmente dovuto all'accurata esecuzione, che presentando un' armonico complesso di caratteri, di parti e di scene, dava nell' assieme quella spigliatezza e vis comica che sono le prerogative delle buone compagnie drammatiche.

Al sig. Istruttore Berletti il vanto poi di una messa in scena inappuntabile, tanto più che la Commedia per il suo carattere e per la forma presentava non poche difficoltà.

E a questo come alle gentili e brave signorine A. Berletti, C. Regini, A. Buoncompagno, L. Modenese ed a tutti i distinti Attori, l'autore stringe cordialmente la mano, augurando di perseverare in questa nobile ed utilissima arte della drammatica rappresentativa.

G. Lazzarini.

Gita al Cellina. Se siamo bene informati la *gita al Cellina* pronunciata per la prossima domenica 12 corr. promette di essere brillante davvero. Anche il *Tagliamento* ci torna sopra ed accoglie pure volontieri le idee del *Giornale di Udine*. Noi crediamo che queste conversazioni fatte sul luogo da tutte quelle persone intelligenti, che s'interessano ai progressi economici del loro paese produrranno degli ottimi effetti. Prima di tutto si vedranno le cose sul luogo e si potranno udire così i pareri dei tecnici e di tutti i più interessati a questa irrigazione. Poi si udiranno anche le obiezioni e si potranno ridurre al loro giusto valore. Si formeranno le più sincere convinzioni, le quali saranno il principio di un' utile propaganda. Infine chi sa, che non si gettino anche le prime basi del futuro Consorzio? In tutti i casi una gita ed una dimostrazione ed una discussione fatte sul luogo avranno giovato come esempio ad altre simili, per promuovere altri importanti interessi. Noi speriamo che la *Gita al Cellina* non sarà la sola di questo genere nella nostra Provincia.

Ci scrivono da Pordenone, che una nuova industria sta per fondarsi ne' pressi di quella industre città. Venne comperato da una società, alla quale appartiene anche taluno di Milano e della Svizzera, un fondo e l' uso della forza motrice sul Noncello, che fu già proprietà Galvani. Si crede che si tratti di un nuovo cotonificio, ma dei titoli più fini, con tintoria e tessitura. Così quella città va incontro a nuovi incrementi, e se mai si facesse anche la derivazione delle acque del Cellina, come speriamo, andrà di certo incontro ad un brillante avvenire. Naturalmente la popolazione numerosa della zona subalpina sarà condotta a discendere grado grado verso questo centro.

Ci aggiungono che qualche idea vi sia anche per qualche altra industria da stabilirsi a Polcenigo, dove abbonda la forza motrice ed anche la popolazione.

Così si va a poco a poco avverando, che anche da lontano viene fatta ricerca della forza motrice idraulica nella nostra Provincia. Le condizioni in fatti del Friuli sono le più propizie per fondarvi delle industrie.

Le condizioni sanitarie sono ottime; la popolazione è numerosa, laboriosa, industre di sua natura, la forza motrice idraulica in molti luoghi sta presso alle stazioni delle ferrovie; sono relativamente vicine due piazze marittime di primo ordine, cioè Venezia e Trieste, le quali hanno interesse d'importare le materie prime e di esportare i prodotti delle industrie.

Noi crediamo quindi, che sempre più evidente riesca l'utilità di fare uno studio sulle acque nostre, perchè si sappia anche al di fuori dove ci possa essere la sede per le industrie, coll' elemento combinato della forza e della mano d'opera a buon mercato e della posizione geografica per il commercio mediante le piazze mercantili e marittime.

Vorremmo, che l'opportunità di siffatti studii si riconoscesse dalla nostra Rappresentanza provinciale, che deve pensare anche alle utilità future del nostro paese. Il Friuli è poco noto anche sotto a questo aspetto; e giova farlo conoscere agli industriali e commercianti anche di altri paesi, che possono avere interesse a giovarsi delle favorevoli nostre condizioni per le industrie.

Il Friuli quante più industrie avrà tanto più vedrà anche svolgersi in meglio l'industria agricola per il motivo che essa trovasi davvicino gli utili spacci de' suoi prodotti, e perchè dove la meccanica serve alle industrie manifatturiere anche l' agricoltura se ne giova, e perchè ci sono di quelle industrie che lasciano degli utili avvanzi all'agricola, o talora adoperano sul luogo le materie prime cui essa può produrre, diventando anch' essa un' industria commerciale.

Spettacoli a Pordenone. Da Pordenone in data 5 settembre corr. riceviamo la seguente:

Anche quest'anno nel nostro teatro della Stella abbiamo l'Opera. Jeri sera si è aperto col «Trovatore» e dopo avremo la «Linda di Chamounix.» Vi assicuro che per una città di Provincia, non si può desiderare spettacolo migliore. Il complesso dei cantanti è distinto, eccellente l' orchestra, buoni i cori, più che decente la messa in scena. Jer sera il pubblico accolse assai favorevolmente lo spettacolo, ed anzi si vorrebbe che fossero più temperate certe manifestazioni di plauso, che in vero non sono permesse in una città che pur gode la fama di esse gentile.

Giorni fa ci ha lasciati la compagnia Aliprandi diretta dal Dondini. Vedete che in questa stagione un forestiere trova modo di passare bene il giorno nell' esaminare le nostre industrie, e di passare lietamente la sera con uno spettacolo divertente.

Inchiesta agraria. Nell' intento di migliorare la condizione della classe agricola in Italia, si sta facendo una inchiesta ufficiale, per ricercare quali sono i metodi di coltura attivati presentemente nella penisola, quali salari percepiscano gli operai agricoli, se e in quali proporzioni prendano parte le donne e gli adolescenti nei lavori della campagna, ecc. Il risultato di tale inchiesta, che è davvero molto interessante, gioverà a completare gli studi sui lavori delle donne e dei fanciulli, e fornirà molti utili schiarimenti per la proposta di efficaci provvedimenti a tal riguardo, senza ledere le basi e le forze vive della produzione. L' inchiesta è già molto inoltrata, e sono pochissime le provincie che hanno ancora da mandare il loro contributo.

Programma dei pezzi musicali che saranno eseguiti questa sera 8 sett. dalla Banda del 72° fanteria in Mercatovecchio dalle ore 6 1/2 alle 8.

1.	Marcia «L'esposizione universale in Vienna»	Nocentini
2.	Mazurka «Un dolce affanno»	Michielli
3.	Sinfonia «La muta di Portici»	Auber
4.	Duetto «La Contessa d'Amalfi»	Petrella
5.	Waltzer «Parossismi»	Strauss
6.	Finale «Le Precauzioni»	Petrella.

Nella Sala Cecchini questa sera si darà alle ore 8 un Concerto vocale-istrumentale sostenuto dai signori Armandi soprano, Fiorini tenore e dal rinomato sig. Zambelli buffo, nonchè dal quartetto delle signore sorelle e fratello Cattaneo.

Ingresso libero, con avvertenza che il prezzo di ogni bibita sarà aumentato di 5 centesimi.

FATTI VARII

I discendenti di Michelangiolo. La *Libertà* ha da Firenze, in data del 6 corr. il seguente dispaccio: Il Ministro della Guerra aggregò al distretto militare di Firenze, durante il tempo delle feste (del centenario di Michelangiolo Buonarroti), il soldato del 35° reggimento di linea Ettore Buonarroti, accordandogli una licenza straordinaria. Interverrà pure alle feste la signora Amalia Buonarroti, discendente anche essa dalla famiglia di Michelangiolo.

CORRIERE DEL MATTINO

Il carattere predominante delle notizie che hanno rapporto coll' insurrezione contro i turchi è anche oggi quello di essere contradditorie o per lo meno non facilmente conciliabili. Difatti da una parte si afferma che il ministro serbo degli esteri ha annunziato officialmente ai rappresentanti delle grandi Potenze che il Governo proibisce il passaggio della frontiera a qualsiasi banda armata; confermando così la notizia della *Polit. Correspondenz* di Vienna, secondo la quale la Serbia intende di tener conto dei serii ammonimenti delle Potenze. Dall' altra, si parla di trattative intavolate fra la Serbia e il Montenegro per stabilire un' attitudine comune ed eventualmente una politica comune riguardo all' Erzegovina, ed è evidente che questa politica comune che si vorrebbe addottare non potrebbe riassumersi in un programma negativo, intorno al quale non si saprebbe vedere il bisogno di trattative. Le notizie adunque che riguardano questo punto lasciano desiderare non poco dal lato della precisione e della chiarezza.

Anche oggi il telegrafo ci parla di qualche nuovo fatto d' armi presso Trebinje e Lubinje; ma non pare si tratti di fatti importanti. I capi principali degli insorgenti sono ancora a Kossierevo, ove preparano un manifesto per chiedere l' autonomia della Bosnia e dell' Erzegovina, che, sotto un principe cristiano, si troverebbero, di fronte alla Porta, nella posizione stessa della Rumenia e della Serbia. Si pretende poi ch'essi ricusino di nominare dei delegati che assistano alle Conferenze di Mostar, dichiarando che lo farebbero solo nel caso che le conferenze si tenessero sopra un terreno neutrale. Potranno essi sostenersi nelle loro pretese? È a dubitarsene, vista la condizione in cui essi ora si trovano. Tutto il triangolo, retto compreso tra le linee Mostar-Klek, Klek-Trebinje, Trebinje-Mostar si trova attualmente sgombro di insorti. Le loro colonne che bloccavano Trebinje e i fortilizi lungo la frontiera dalmata si ritirarono verso il confine del Montenegro, tanto che ora le sole parti meridionale e orientale dell' Erzegovina sono in mano degl' insorti. Tuttavia le cose non sono ancora giunte a tal punto, ne il carattere della lotta è tale da autorizzare il *Loyd* di Pest a burlare l' insurrezione dell' Erzegovina, chiamandola una colossale ridicolaggine (*eine ungheure Lächerlichkeit*). Dopo tutto, riderà bene chi riderà l' ultimo.

Tutti i giornali francesi portano in prima pagina l'articolo d'obbligo intitolato: *Il 4 settembre*. Naturalmente ognuno impreca contro l' Impero o contro la Repubblica a questo proposito, e ognuno fa la storia retrospettiva, secondo il proprio partito, di quella giornata storica, in cui cadeva l' Impero. Inoltre, sotto il titolo *La stampa del 4 settembre*, fu pubblicata una *brochure* contenente gli articoli che stamparono tutti i giornali di Parigi, all' indomani di quell' data storica, e, si può immaginarselo, si trova che erano tutti concordi nel felicitarne sè stessi e la Francia. Così, osserva un corrispondente, fecero i giornali al 1 agosto 1830, così al 25 febbraio 1848, così faranno ogni volta che una sommossa si tramuta in rivoluzione trionfante.

I telegrammi della Germania, quando non parlano del viaggio dell' Imperatore Guglielmo in Italia, non parlano che di vescovi e di pellegrini. Difatti oggi si annuncia che il vescovo Förster vide riconfermata dall' appello di Posen la sua condanna per la scomunica da lui lanciata contro il preposto Kick. Anche il pellegrinaggio tedesco a Lourdes dà oggi da fare al telegrafo. Sessanta pellegrini sono già giunti a Mons, avanguardia delle pie schiere. Il Decano di Mons raccomandò loro di essere prudenti e di non cantare inni sacri in pubblico. Che dirà Veuillot di questi «riguardi umani?»

La discordia e la diffidenza pare che sieno entrate nel campo d' Agramante, ossia dei carlisti. Secondo il *Diario* di Madrid Don Carlos avrebbe fatto imprigionare Mendiri ed altri capi sospetti di voler piantare il pretendente. Gli alfonsisti pare che vogliano trar partito da questo stato di cose, e difatti oggi si annuncia che le operazioni nei dintorni di Estella cominceranno in breve.

Il principe Umberto ha lasciato Palermo, che ha salutato in lui, con ovazioni entusiastiche, il rappresentante di quella Casa che ha tanto fatto pel risorgimento d' Italia. Tutta la stampa è unanime nell'affermare che il viaggio del Principe a Palermo sarà fecondo di copiosi frutti in ordine alla tranquillità ed al benessere della Sicilia.

— Il Re è ritornato a Torino dopo aver ispezionate le truppe a Rubiera. Prima di recarsi al campo, il Re avea passata una giornata a Modena, ove fu fatto segno ad immense ovazioni. Egli disse al Sindaco di quella città: « Un viaggio a Modena era ne' miei voti ».

— Il principe di Carignano inaugurerà a Firenze anche il Congresso degli ingegneri e architetti, e domenica ventura assisterà alla so-

ne chiusura delle due Esposizioni nel palazzo llo Cascine. Interverranno forse alla chiusura presidente del Consiglio e i ministri dell'agrilura e commercio.

— Se siamo bene informati, pel giorno 15 l mese corrente saranno di ritorno in Roma tti i Ministri; ignoriamo però se per tratteervisi o per ricominciare subito dopo le loro cursioni.

— Informazioni telegrafiche da Costantinopoli nunziano che il conte Corti, appena giunto quella città, fu ricevuto dal Gran Visir, il ale lo accolse nel modo più cordiale.

— Non è esatto, come è detto da qualche ornale, che il governo di Londra abbia insito presso il nostro affinchè sia provveduto alla mina di un Ministro Plenipotenziario a Londra
(Libertà).

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Palermo 6. Al banchetto offerto dal Munipio al Principe Umberto, il Sindaco bevette la prosperità del Re d'Italia, e del Principe editario, come attestato di devozione e d'aftto pello augusto Sovrano che è la più schietta anifestazione del sentimento nazionale italiano. a città in questi giorni ebbe la fortuna di primere nuovamente la sua fede alle istituzioni, suo amore all'unità della patria, accogliendo n entusiasmo il Principe erede del trono e l valore e della virtù della dinastia di Savoia. Principe rispose: Ringrazio la città di Parmo, e il Municipio dell'accoglienza ricevuta. i questi sentimenti aveva certezza; della loro spressione serberò memoria imperitura. Bevo la prosperità di Palermo e della Sicilia che è separabile da quella d'Italia.

Berlino 6. I giornali tedeschi affermano che Inghilterra notificò confidenzialmente alle Poenze che non ha cambiato la politica nella uestione d'Oriente. Protesta contro lo smemramento della Turchia.

Madrid 7. Il *Diario* dice che Don Carlos ce imprigionore Mendiri ed altri personaggi spettati di slealtà. Quesada recossi nella Naarra. Le operazioni nei dintorni di Estella omincieranno prossimamente.

Palermo 7. Il Principe Umberto, dopo avere isitato la Fonderia di Oretea, ha assistito alinaugurazione del monumento Florio. Alle ore si è imbarcato con Minghetti e Finali per apoli.

Cettinje 6. Sabbato avvennero i sanguinosi ombattimenti a Ozsinike, Kule, Turgiavizza, ostovaz e Rigjane. A Ozsiniske fu ucciso il zbasa; i turchi furono costretti a ritirarsi on perdite in Niksic. Non conoscesi ancora il umero dei periti.

Ragusa 6. Milicevich attaccò i turchi a Lubinje e ne uccise 60, bruciò 30 case e prese 700 animali. Gl'insorti perdettero 8 uomini.

Vienna 7. Il tribunale d'appello in Posen espinse l'appellazione del principe vescovo di reslavia e confermò la sentenza del tribunale ircolare, che condannò il vescovo a 2000 marchi d eventualmente a 133 giorni di prigionia per ver scomunicato il preposito Kick. Telegrafano lla *Neue Freie Presse* che la pastorale del rincipe vescovo Pogatschar, compilata in tuono ffatto moderato, invita il clero a interessarsi er la scuola e ad assogettarsi alle leggi fonlamentali dello Stato.

Ultime.

Pietroburgo 7. Il *Giornale di Pietroburgo*, riferendosi all'azione diplomatica comune ei tre imperi promossa della Russia, respinge, er la natura stessa dell'accordo, l'inverosimile sserto, che si avesse avuto intenzione d'intervenire nella questione della Bosnia e della Erzegovina, ed aggiunge che il comune accordo on poteva essere raggiunto se non sul terreno ella moderazione e del rispetto ai trattati. Afferma, che tutte le potenze desiderano che nelle ette provincie sia ristabilita la quiete, che alla otta attuale subentri la conciliazione, e che engano mandati ad effetto pratici miglioramenti. Per tal modo essere tanto più sicuramente sperare che si conseguano gia risultati soddisfacenti, in quanto che il rinnovarsi periodiamente di tali eccessi sanguinosi non torna di iovamento ad alcuno.

Londra 7. Il *Times* annunzia da Shanghai orrer voce, che siano, per la parte più importante, appianate le differenze sorte fra l'Inhilterra e la China in seguito all'assassinio di largary.

Mons 7. Sessanta pellegrini tedeschi qui iunti, assistettero oggi alla messa. Il decano accomandò loro di essere prudenti e di non badare ad eventuali provocazioni; come pure di on cantare inni sacri nè prima nè all'atto della oro partenza.

Lubiana 7. La presidenza provinciale permise a tre consiglieri comunali di iniziare una oscrizione a vantaggio delle povere famiglie degl'insorti erzegovesi.

Belgrado 7. La notizia dell'invasione di truppe turche nella Serbia è del tutto inventata.

Costantinopoli 7. Un corpo di 1000 serbi enne battuto dalle truppe ottomane presso Kostajniza.

Atene 7. Il re è partito per Corfù.

Cadice 6. È giunto il postale *Colombo* della società Lavarello e parte stassera per la Plata con 300 passeggieri.

Madrid 7. Dorregaray inseguito attraverso la Valle di Roncal in Navarra con 2500 uomini, perdette i suoi materiali. Avvennero nuove dimostrazioni nella Biscaglia in favore della pace. La voce d'un convenio si va accreditando. Si ha dalla frontiera che sono giunti a Tolosa i delegati del Vaticano per consigliare la pace.

Palermo 7. Varie classi del Congresso continuano i lori lavori nonostante la chiusura fattasi ieri. Mamiani è partito.

Nuova-York 7. Vi fu un conflitto fra bianchi e negri in Clinton nel Mississipi, in occasione della riunione della repubblica; vi furono 40 morti e molti feriti. I bianchi armati occuparono la città, i negri sono in fuga.

Costantinopoli 7. *(Ufficiale)* Un telegramma da Seraievo annunzia che la banda dei Serbi, che passò la Drina nella Bosnia, fu completamente distrutta dalle truppe turche. Sei cannoni e 500 fucili ad ago spediti dalla Serbia per gl'insorti e sbarcati presso Gradisca, furono sequestrati dalle autorità turche.

Berlino 7. Reuss, ambasciatore a Pietroburgo, ed Hohenlohe, ambasciatore a Parigi, furono ricevuti dall'Imperatore. Sua Maestà partirà il 19 settembre per Rostock, assisterà alle manovre del nono corpo d'esercito, e ritornerà a Berlino il giorno 25.

Parigi 7. Una lettera dell'ammiraglio Laronciere, letta al banchetto d'Evreux, esorta il partito conservatore a stare unito, considera come conservatori quelli che ripudiano le dottrine rivoluzionarie del 4 settembre, dichiara che sarà partigiano devoto del governo di Mac-Mahon, finchè non sarà trascinato fuori delle vie conservatrici, ma, soggiunge l'ammiraglio, ho la pretesa (?) che quando arriverà il momento che la Francia sia divenuta nuovamente libera della sua scelta, riprenda pure nel concerto europeo il posto che le impedisce di prendere l'attuale sua forma di governo.

Parigi 7. Il prefetto di Marsiglia ha proibito una adunanza di quattrocento Elettori, che erano stati convocati dal deputato radicale Naquet. Gambetta è partito per la Svizzera.

È arrivata ieri la Commissione incaricata di trasportare a Firenze le ceneri di Carlo Botta: l'esumazione avrà luogo quest'oggi coll'intervento di Nigra.

Parigi 7. Ieri vi fu la prima conferenza dei delegati degli operai inglesi dell'associazione della pace e dei delegati francesi della società degli amici della pace. Gli oratori francesi ed inglesi dimostrarono in termini energici che la guerra è un peso specialmente pegli operai. La conferenza approvò una mozione colla quale aderisce cordialmente all'arbitrato internazionale per definire le divergenze internazionali.

Osservazioni meteorologiche.

Medie decadiche del mese di agosto 1875. Decade I^a

		Stazione di Tolmezzo		Stazione di Pontebba	
Latitudine		46° 24'		46° 30'	
Longit. (sec. il mer. di Roma)		0° 33'		0° 49'	
Altezza sul mare		324. m.		569. m.	
		Quant.	Data	Quant.	Data
Barometro	medio	31.24		09.93	
	massimo	35.67	2	14.44	2
	minimo	22.65	5	02.43	5
Termomet.	medio	19.52		18.43	
	massimo	30.0	2 ed 8	28.0	8
	minimo	11.1	7	9.5	3
Umidità	media	69.19		—	
	massima	93.	5 e 6	—	
	minima	49.	10	—	
Pioggia o neve fusa	quantità in mm.	80.2	?	80.3	
	durata in ore	?		23.1/2	
Neve non fusa	quantità in mm.	—		—	
	durata in ore	—		—	
Giorni	sereni			1	
	misti	9		7	
	coperti	1		2	
Giorni con	pioggia	3		4	
	neve	—		—	
	nebbia	—		—	
	brina	—		—	
	gelo	—		—	
	temporale	—		—	
	grandine	—		—	
	vento forte	—		2	
Vento dominante		S.E.		NO e SO	

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

7 settembre 1875	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	755.7	753.9	756.4
Umidità relativa	69	52	78
Stato del Cielo	sereno	q. sereno	piovigg.
Acqua cadente	—	—	—
Vento direzione	N.E.	S.O.	calma
Vento velocità chil.	1	1	0
Termometro centigrado	20.5	23.9	18.5

Temperatura { massima 27.0 / minima 14.6

Temperatura minima all'aperto 12.9

Notizie di Borsa.

VENEZIA, 7 settembre

La rendita, cogl'interessi da 1 luglio pronta da 77.70, a —.— e per cons. fine corr. da 77.85 a —.—

Prestito nazionale completo	da l.	—.—	a l.	—.—
Prestito nazionale stall.	»	—.—	»	—.—
Azioni della Banca Veneta	»	—.—	»	—.—
Azione della Ban. di Credito Ven.	»	—.—	»	—.—
Obbligaz. Strade ferrate Vitt. E.	»	—.—	»	—.—
Obbligaz. Strade ferrate romane	»	—.—	»	—.—
Da 20 franchi d'oro	»	21.49	»	21.50
Per fine corrente	»	—.—	»	—.—
Fior. aust. d'argento	»	2.44 —	»	2.45
Banconote austriache	»	2.40.1/4	»	2.40.1/2 p. f.

Effetti pubblici ed industriali

Rendita 5 0/0 god. 1 genn. 1876	da L.	—.—	a L.	—.—
contanti	»	—.—	»	—.—
fine corrente	»	75.55	»	75.60
Rendita 5 0/0, god. 1 lug. 1875	»	—.—	»	—.—
» fine corrente	»	77.70	»	77.75

Valute

Pezzi da 20 franchi	»	21.49	»	21.50
Banconote austriache	»	240.50	»	240.75

Sconto Venezia e piazze d'Italia

Della Banca Nazionale	5 — 0/0
» Banca Veneta	5 » »
» Banca di Credito Veneto	5 1/2 »

BERLINO 6 settembre.

Austriache	488.—	Azioni	369.60
Lombarde	177.50	Italiano	72.25

PARIGI 6 settembre.

3 0/0 Francese	66.62	Azioni ferr. Romane	65.—
5 0/0 Francese	104.—	Obblig. ferr. Romane	221.—
Banca di Francia	—.—	Azioni tabacchi	—.—
Rendita Italiana	72.35	Londra vista	25.16.1/2
Azioni ferr. lomb.	227.—	Cambio Italia	7.1/8
Obblig. tabacchi	—.—	Cons. Ingl.	94.3/8
Obblig. ferr. V. E.	222.—		

LONDRA 6 settembre

Inglese	94.1/2 a —.—	Canali Cavour	—.—
Italiano	71.3/4 a —.—	Obblig.	—.—
Spagnuolo	18.7/8 a —.—	Merid.	—.—
Turco	35 5/8 a —.—	Hambro	—.—

TRIESTE, 7 settembre

Zecchini imperiali	fior.	5.24.—	5.25.—
Corone	»	—.—	—.—
Da 20 franchi	»	8.91.1/2	8.93.—
Sovrane Inglesi	»	—.— —	—.—
Lire Turche	»	—.—	—.—
Talleri imperiali di Maria T.	»	2.18.3/4	2.19
Argento per cento	»	102.25	102.40
Colonnati di Spagna	»	—.—	—.—
Talleri 120 grana	»	—.—	—.—
Da 5 franchi d'argento	»	—.—	—.—

VIENNA		dal 6	al 7 sett.
Metaliche 5 per cento	fior.	70.15	70.25
Prestito Nazionale	»	73.75	73.75
» del 1860	»	111.80	111.90
Azioni della Banca Nazionale	»	924.—	926.—
» del Cred. a fior. 160 austr.	»	208.50	210.40
Londra per 10 lire sterline	»	111.85	111.85
Argento	»	101.80	101.80
Da 20 franchi	»	8.92.—	8.92.—
Zecchini imperiali	»	5.22 —	5.29.—
100 Marche Imper.	»	55.15	55.10

Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza nel mercato di sabato 4 settemb.

Frumento vecchio	(ettolitro)	it. L.	20.50	a L.	—.—
» nuovo	»	»	16.—	»	18.10
Granoturco vecchio	»	»	11.45	»	12.15
» nuovo	»	»	9.70	»	10.40
Segala	»	»	11.45	»	12.80
Avena	»	»	10.—	»	—.—
Spelta	»	»	22.—	»	—.—
Orzo pilato	»	»	23.—	»	—.—
» da pilare	»	»	10.—	»	—.—
Sorgorosso	»	»	7.50	»	—.—
Lupini	»	»	10.—	»	—.—
Saraceno	»	»	13.—	»	—.—
Fagiuoli alpigiani	»	»	27.—	»	—.—
Fagiuoli di pianura	»	»	22.—	»	—.—
Miglio	»	»	23 —	»	—.—
Castagne	»	»	—.—	»	—.—
Lenti	»	»	30.17	»	—.—
Mistura	»	»	11.10	»	—.—

Orario della Strada Ferrata.

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze per Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.19 ant.	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.47 »	8.44 pom. dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.

P. VALUSSI Direttore responsabile
C. GIUSSANI Comproprietario

Il giorno 4 settembre moriva in Fanna, compianto da tutti, il dottore in legge **Giacomo Plateo** d'anni 25.

Nulla valse nè la giovinezza, nè l'affetto de' suoi cari a vincere l'impeto del morbo fatale. La sua franchezza, gli scelti modi e la non comune coltura lo avevano fatto segno all'affetto, non solo di tutta la sua famiglia, ma di quanti ne avevano potuto conoscere le pregevoli doti di cuore e di mente.

A me, non ultimo fra i suoi amici, resterà sempre presente la dolce ricordanza de' momenti passati con lui, e l'amarezza per l'immatura sua fine.

Povero Giacomo!.... Poveri genitori, zio, e fratelli!....

Possa il dolore di quanti conobbero il vostro diletto Giacomo alleviarvi questo grande cordoglio, e spargere un balsamo sopra una perdita che ha troncato tante belle speranze.

Udine, 7 settembre 1875.

F. R.

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARJ

ATTI UFFIZIALI

N. 658. 2 pubb.

IL SINDACO

del Comune di Forni Avoltri

AVVISA

All'asta del 26 agosto corr. tenuta in seguito all'avviso 10 stesso mese rimase deliberatario provvisorio il sig. Gracco Ferdinando pel I lotto composto di n. 1018 piante valutate L. 7962.35, il sig. Cecconi Antonio pel II lotto composto di n. 925 piante valutate L. 7098.69, il sig. Romanin Giacomo pel III lotto composto di n. 911 piante valutate L. 7851.36, per l'importo di L. 8525 il primo, L. 7460, il secondo L. 8720, il terzo —.

Essendo nel tempo dei fatali presentata offerta pel ventesimo dal sig. Puschiasis Pietro venne quindi portato il prezzo del I lotto a L. 8987.25, del II lotto a L. 7833, del III lotto a L. 9156; nel giorno 13 settembre prossimo venturo alle ore 10 antim. si terrà l'asta definitiva per deliberare al miglior offerente le piante suddette fermi i fatti e le condizioni del quaderno d'oneri.

Dall'Ufficio Municipale li 29 agosto 1875.

Il Sindaco
GIACOMO ACHIS.

N. 715 II. 1. pubb.

Provincia di Udine Distretto di Tolmezzo

Comunità di Paluzza

Avviso

A tutto 30 settembre p. v. si apre il concorso ai sottoindicati posti di maestro e maestre delle scuole elementari di questo Comune, cioè:

a) Maestro di Timau coll'annuo stipendio di l. 500.00.

b) Maestra in Timau coll'annuo stipendio di l. 366.00.

c) Maestra per la scuola mista in Cleulis collo stipendio annuo di l. 400.00.

Ai singoli docenti incombe l'obbligo della scuola serale nei mesi invernali e festiva pegli adulti.

Gli aspiranti dovranno insinuare a quest'ufficio le loro istanze entro il termine suddetto corredate dai titoli prescritti dalle vigenti leggi.

La nomina è di spettanza del Consiglio comunale salva approvazione del Consiglio provinciale scolastico.

Dal Municipio di Paluzza
addì 30 agosto 1875.

Il Sindaco
DANIELE ENGLARO

N. 581 II. 1 pubb.

IL SINDACO

del Comune di Povoletto

Avvisa

Reso vacante per rinuncia dell'attuale, il posto di maestra per la scuola femminile di Marsura, se ne apre il concorso.

Le aspiranti produranno a questo Municipio le loro istanze entro il 30 settembre 1875 corredate dai prescritti documenti.

Lo stipendio è fissato in l. 366.00, e la nomina è di spettanza del Consiglio comunale, salvo l'approvazione dell'autorita scolastica superiore.

Povoletto 25 agosto 1875.

Il ff. di Sindaco
GIUSEPPE CATTAROSSI

N. 610 II. 1. pubb.

Provincia di Udine-Dist. di S. Pietro al Nat.

Comune di Savogna

Avviso di concorso.

A tutto 25 settembre corr. è aperto il concorso ai seguenti posti:

a) di Maestro della scuola elementare maschile di Savogna coll'annuo stipendio di l. 500.00.

b) di Maestra della scuola mista della frazione di Tercimonte coll'annuo stipendio di l. 500.00.

c) di Maestro della scuola elementare maschile di Montemaggiore coll'annuo stipendio di l. 500.00, stipendi pagabibili in rate trimestrali postecipate.

Le istanze corredate dai documenti prescritti a norma dalle vigenti leggi, si produranno a questo Municipio.

I concorrenti devono conoscere bene la lingua slava usata nel paese.

La nomina è di competenza del Consiglio comunale salvo l' approvazione del Consiglio scolastico.

Savogna, 2 settembre 1875

Il Sindaco
CARLIGH.

ATTI GIUDIZIARJ

Dichiarazione di fallimento

IL CANCELLIERE
DEL TRIBUNALE CIV. E CORR. DI UDINE

fa noto

che con sentenza odierna proferita da questo Tribunale in sede di Commercio venne dichiarato il fallimento di Antonio Fabris di Artegna delegato il Giudice dott. Luigi Zanellato alla relativa procedura, ordinato al signor Pretore di Gemona di apporre i sigilli sulla sostanza del fallito, nominato a Sindaco provvisorio il sig. avv. dott. Giorgio Fantaguzzi di Gemona e destinato il giorno 23 corr. ore 10 ant. per la comparsa dei creditori dinanzi al Giudice delegato nella residenza di questo Tribunale per la nomina del Sindaco o Sindaci definitivi e per la formazione dello stato dei creditori presunti.

Udine, dalla Cancelleria del Tribunale Civile e Corr., li 6 settembre 1875.

Il Cancelliere
Dott. LOD. MALAGUTI.

NUOVO DEPOSITO
DI
POLVERE DA CACCIA E MINA
prodotti
DAL PREMIATO POLVERIFICIO APRICA
nella Valsassina.

Tiene inoltre un copioso assortimento di **fuochi artificiali, corda da Mina** ed altri oggetti necessari per lo sparo. Inoltre **Dinamite** di I, II e III qualità per luoghi umidi.

I generi si garantiscono di perfetta qualità ed a prezzi discretissimi.

Per qual si sia acquisto da farsi al Deposito, rivolgersi in *Udine Piazza dei Grani N. 3,* vicino all'Osteria all' insegna della *Pescheria.*

MARIA BONESCHI

COLLEGIO - CONVITTO MARESCHI

IN TREVISO PIAZZA DEL DUOMO

Istruzione Elementare, Tecnica, Ginnasiale, Commerciale.

Questo Istituto, diretto sulle norme dei Collegi Famiglie Svizzeri, è situa[to] in luogo, che non potrebbe essere più addatto, sia per la salubre e amena p[o]sizione, sia per la proprietà e decenza dei locali, sia per l'ampiezza del giardin[o] destinato alla ricreazione. L'Istruzione viene impartita nell' interno dell'Istitut[o] stesso, di conformità ai programmi ministeriali da docenti debitamente approvat[i]. I corsi di studi sono: il corso completo delle scuole elementari; le tr[e] classi tecniche, che rispondono completamente agli scopi, all' indirizzo ed a[i] programmi delle scuole Tecniche governative; una scuola speciale di commerci[o] di due anni, foggiata sul sistema di quelle della Svizzera e della Germania tant[o] lodate per la parte disciplinare come per il metodo d' insegnamento. Quest[a] scuola è per quei giovani che non intendono di proseguire gli studi superio[ri] classici o tecnici e vogliono applicarsi alle industrie ed al commercio.

A questo corso si accettano solo studenti, i quali abbiano compiute le tr[e] tecniche. le tre prime classi ginnasiali, oppure, previo esame d'ammissione, an[-] che in seguito alla 2.a Tecnica. (1)

La retta che si paga annualmente, è fra le più discrete in confronto de[l] trattamento, delle cure e dell'amorevole educazione che vi si trovano.

Informazioni più estese, si possono avere dalla Direzione che spedisce il pro[-] gramma a chi ne fa ricerca.

IL DIRETTORE
L. MARESCHI.

(1) *Per l'istruzione classica, i convittori approfittano, debitamente ass[i]stiti, del R. Ginnasio, dove vengono accompagnati.* 4

DEPOSITO

CARBONI DI FAGGIO, COKE E FOSSILE

presso

BURGHART & BULFON

rimpetto la Stazione Ferroviaria.

Pejo ANTICA FONTE FERRUGINOSA Pejo

Quest' Acqua tanto salutare fu dalla pratica medica dichiarata l' **unica per la cura ferruginosa a domicilio.** — Infatti chi conosce e può avere la **Pejo** non prende più *Recoaro* od altre. Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai signori Farmacisti in ogni Città. VII

La Direzione, C. BORGHETTI.

STABILIMENTO CHIMICO-FARMACEUTICO-INDUSTRIALE

VIA DEL MONTE - UDINE ANTONIO FILIPPUZZI VIA DEL MONTE - UDINE

Ogni giorno arrivano direttamente dalle fonti le acque di **Pejo,** di **Recoaro, Catulliane, Raineriane solforose,** di **Valdagno** ecc.

Deposito delle Acque di **Vichy S. Catterina, Arsenicali di Levico,** di **Calsbader, Salso-jodiche di Sales, Montecatini,** di **Boemia** ecc.

Si dispensano nel nuovo e vasto magazzino-Laboratorio in continuazione della Farmacia e precisamente nella Bottega ex Foenis.

Dal proprio laboratorio, Olio Merluzzo Cedrato, Olio Merluzzo senza sapore assimilato all'aroma del Caffè Moka, Olio Merluzzo con proto-joduro di Ferro.

Deposito Olio Merluzzo Cristiansand, di Berghen, Serravallo, Pianeri e Mauro, Hoggh e De Jongh.

Dal proprio laboratorio, il rinomato Siroppo di Fosfo-lattato di calce, Siroppo di Tamarindo munito di Certificati medici; nuovo Elixir di Coca encomiato dal prof. Mantegazza, e Medaglia d'oro.

Bagni artificiali, del chimico Fracchia di Treviso e Bagno Solforoso liquido, Farina Morton, Estratto di Carne Liebig, Estratto d'orzo tallito, con calce, ferro, jodio e chinino.

Cinti erniali, nuovo modello, delle principali fabbriche Italiane, francesi e di Germania. Apparati di Chirurgia di ogni specie, oggetti di Gomma e tutto ciò che l'arte medico-chirurgico-industriale giornalmente mette alla luce.

Società anonima italiana

PER LA FABBRICAZIONE DELLA

DINAMITE NOBEL

PRIVILEGIATA

L'unica che presenti tutte le guarentigie di forza e sicurezza che la rendono superiore a tutte le altre polveri da mina.

FABBRICA IN AVIGLIANA
Presso TORINO (Piemonte)

Consegna della **Dinamite** franca di porto e d' imballaggio in qualunque Stazione ferroviaria del Regno.

Agente generale per le vendite **Cav. C. ROBAUDI**
20, piazza VITTORIO EMANUELE, Torino.

Dirigere le ordinazioni
sia all'Agente Generale della Societa, sia alla Fabbrica.

LA FOREDANA
(Frazione di Porpetto)

Fabbrica Laterizj

E CALCE
DI PIO VITTORIO FERRARI

Questo Stabilimento capace di fortissima produzione si raccomanda per l' eccellente qualità delle crete usate nella confezione di materiali laterizj, per la perfetta cottura ottenuta mediante un grandioso forno ad azione continua, nonchè per i prezzi i più miti possibili.

Assume commissioni di materiali sagomati d'ogni specie, tanto posti allo Stabilimento come fermi a domicilio.

In *Udine* dirigersi al sig. **Eugenio Ferrari,** *Via Cussignacco.* 65

AVVISO

Ai signori Proprietari, Industriali e Capo-Mastri Muratori ecc.

La Ditta Caffo Felicita di Palmanova avendo impiantata ed attivata una FORNACE secondo il sistema privilegiato *Graziano Appiani* di Milano, de[l] quale nel Veneto si conoscono già gli ottimi risultati, è in grado di poter d'ora in avanti vendere i materiali alla fornace in Jalmico, frazione di Palmanova confezionati con distinta argilla e garantiti di perfetta ed uniforme cottura a[i] seguenti prezzi per pronta cassa:

Mattoni da fabbrica N. 4	(cent. 26 × 13 × 5.50)	al mille	L. 32.—
» » 2	(cent. 24 × 12 × 4.50)	»	» 24.—
» » 1	(cent. 22 × 11 × 4.00)	»	» 18.—
Tavelle usuali per coperto	(cent. 26 × 13 × 2.25)	»	» 20.—
Coppi grandi	(cent. 43 di lunghezza)	»	» 45.—
Coppi piccoli	(cent. 39 di lunghezza)	»	» 35.—